

SUFFRAGIUM

Txt: © Bradley Wheeler
Ph: courtesy Lehrer Architects

Project: Lehrer Architects

Uno spazio dinamico degno del compito cui è chiamato.
Le ruote della democrazia girano molto meglio a The Registrar-Recorder/County Clerk Elections
Operations Center grazie ai Lehrer Architects di Silver Lake (Los Angeles), California



La missione degli architetti, resa ancora più pregnante nel corso delle ultime elezioni presidenziali, era quella di onorare e celebrare il lavoro qui svolto e alimentare il giusto senso di orgoglio e rispetto dovuto a questa importante istituzione. "È un progetto pensato per ospitare e onorare l'infrastruttura della democrazia - ha dichiarato Michael B. Lehrer, FAIA, direttore di Lehrer Architects - . Le persone che lavorano qui sono per molti versi coloro che rendono attuabile il nostro sistema democratico di governo."

Il magazzino in cemento occupa una superficie complessiva di 10.219 metri quadrati; comprende 1.672 metri quadrati di spazio per uffici per il personale del Registrar-Recorder, una capacità di magazzinaggio di oltre 1.200 pallet contenenti materiale di votazione e 5.000 nuovi dispositivi di lettura dei voti e accessibilità dei votanti. In prospettiva, è utile sapere che questo centro tratta e conserva tutto il materiale relativo a ciascuna elezione tenuta nella Contea di Los Angeles (per una popolazione di 10,4 milioni). La struttura ospita inoltre i registri delle nascite, dei matrimoni, dei beni immobili e delle morti per la Contea di Los Angeles. Il contenimento dei costi è stato un fattore importante per il committente. Gli architetti hanno ridotto le spese stimate del 25%, riuscendo comunque a trasformare lo spazio in una struttura agile nonché estremamente efficiente ed efficace. Al contenimento dei costi sono giunti ridefinendo un progetto difficoltoso e fuori budget allo scopo di creare uno spazio dinamico che si è tradotto in un nuovo modo di lavorare. Come ha tenuto a sottolineare Michael Lehrer, "il processo è ora ultraefficiente".

Il committente, The Community Development Commission della Contea di Los Angeles, il team di progettazione e il costruttore hanno lavorato in stretta collaborazione al progetto, una realtà ben evidenziata dai risultati. "L'accurata organizzazione dello spazio è garanzia di conservazione e operazioni all'insegna dell'efficienza nonché di sicurezza e comfort per i dipendenti", ha dichiarato Dean Logan, del centro Registrar-Recorder/County Clerk che conta 40 dipendenti impiegati tutto l'anno, toccando, sommati a quelli stagionali, punte di 400-600 unità. Il colore, di cui si è fatto largo uso, è l'ingrediente principale del look arido degli interni dell'edificio. Ampie strisce arancioni si strotolano per tutta la lunghezza della pavimentazione, organizzando lo spazio destinato alle attività della struttura e collegandosi con le scaffalature torreggianti, intrecciando i due elementi. Aree semi-recintate rimangono aperte grazie a un utilizzo massiccio del vetro nonché di materiali plastici rigidi e morbidi e di divisori parziali in tutta la struttura. Lucide tonalità di verde, blu e rosso spiccano in queste pareti alte 3,65 metri. Il bar per i dipendenti è dotato di una pavimentazione con un disegno a scacchiera verde, bianco e grigio, con una tenda alta 9,14 metri, e offre allo zelante personale un confortevole rifugio all'interno del complesso. Per attenuare l'effetto di grande spazialità, i Lehrer Architects hanno proposto una serie di banner sospesi.

Per sovvenzionare l'arte, il committente ha studiato il programma One Percent for Art tramite la Commissione Artistica della Contea di Los Angeles, che prevede che l'1% del budget previsto per i progetti venga destinato a opere d'arte per un dato progetto, purché dimostri di costituire parte integrante del piano. L'iniziativa si è tradotta in una serie di banner realizzata dall'artista di Los Angeles Rebeca Mendez, a formare una sorta di murale fotografico di 4,5 metri di larghezza e 40,8 metri di lunghezza. La sequenza panoramica va dall'Oceano Pacifico alle San Gabriel Mountains, mostrando gli alberi, l'acqua e il cielo nelle loro vivaci e reali sfumature del blu, del marrone e del verde. Le immagini naturali contrastano con le tinte brillanti che attraversano l'intero spazio. Gli architetti hanno collocato lunghi banner di colore arancione vivo lungo le scaffalature, realizzando un collegamento visivo con le strisce coordinate della pavimentazione. "Questi banner trasformano le scaffalature presenti nell'edificio in importanti architetture legate all'arte, creando un rapporto simbiotico", ha spiegato l'architetto. Camminando per questo alveare della democrazia del XXI secolo, il direttore Michael B. Lehrer sfrutta l'occasione per approfondire i principi più duraturi del design. "Delle tre virtù vitruviane fondamentali 'Firmitas, Utilitas, et Venustas' è l'ultima, la Venustas - bellezza e piacere - a rimanere impressa nell'anima della gente e nell'architettura." L'architetto sottolinea che i "burocrati" si sono mostrati sensibili ai concetti di bellezza, piacere e senso. "Una volta che il progetto è stato risolto, rientrando nel budget o rimanendo sotto allo stesso - ha proseguito il fondatore dello studio - sono rimasti assolutamente coinvolti nel dialogo e nella realizzazione di quegli elementi di piacere, che hanno trasformato il progetto in una celebrazione del lavoro e dei lavoratori della democrazia."

Per ulteriori informazioni: www.lehrerarchitects.com

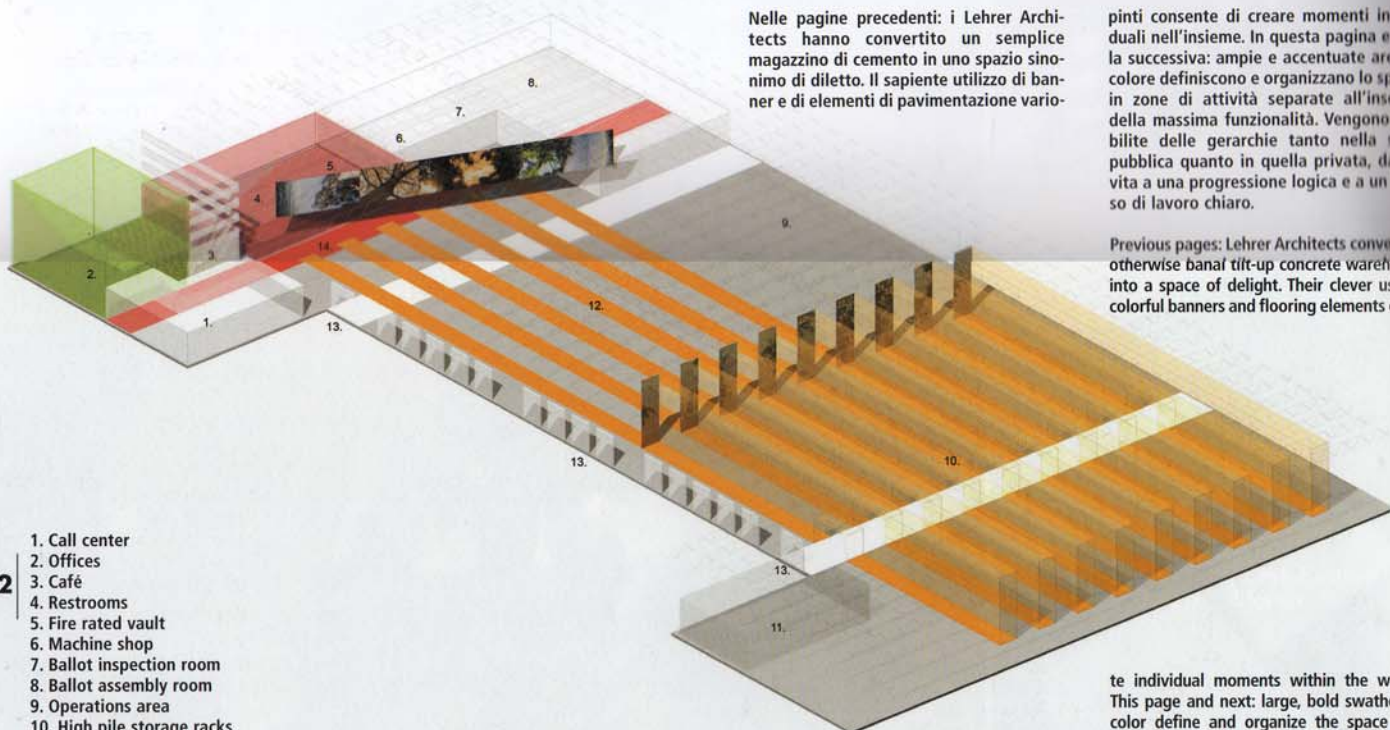


Nelle pagine precedenti: i Lehrer Architects hanno convertito un semplice magazzino di cemento in uno spazio sinonimo di diletto. Il sapiente utilizzo di banner e di elementi di pavimentazione vario-

pinti consente di creare momenti individuali nell'insieme. In questa pagina e nella successiva: ampie e accentuate aree di colore definiscono e organizzano lo spazio in zone di attività separate all'insegna della massima funzionalità. Vengono stabilite delle gerarchie tanto nella sfera pubblica quanto in quella privata, dando vita a una progressione logica e a un flusso di lavoro chiaro.

Previous pages: Lehrer Architects convert an otherwise banal tilt-up concrete warehouse into a space of delight. Their clever use of colorful banners and flooring elements crea-

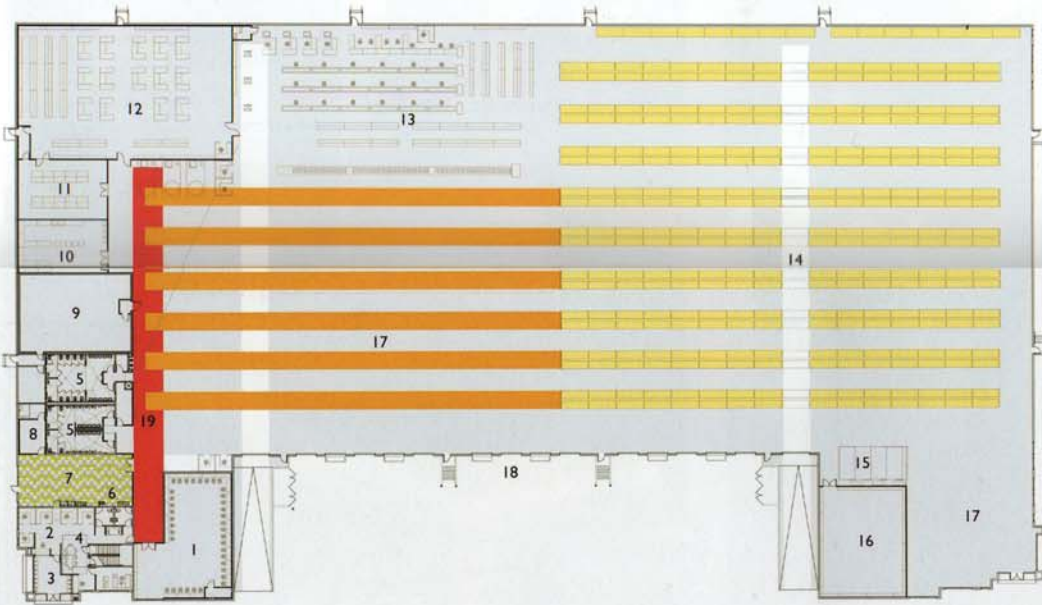
te individual moments within the whole. This page and next: large, bold swathes of color define and organize the space into separate and highly functional zones of activity. Hierarchies are established into both public and private, establishing logical progression and clear work flow.



1. Call center
2. Offices
3. Café
4. Restrooms
5. Fire rated vault
6. Machine shop
7. Ballot inspection room
8. Ballot assembly room
9. Operations area
10. High pile storage racks
11. Equipment storage area
12. Staging area
13. Loading docks
14. Red hall



OF ARCH



Lehrer Architects create a dynamic space worthy of the democracy it serves. The wheels of democracy are turning much more smoothly at The Registrar-Recorder/County Clerk Elections Operations Center thanks to Lehrer Architects of Silver Lake, (Los Angeles) California

The architects' mission—made even more poignant during this past presidential election—was to honor and celebrate the work completed here and to nurture the appropriate sense of pride and respect due this important institution.

"This project is about housing and honoring the infrastructure of democracy," says Michael B. Lehrer, FAIA, Principal of Lehrer Architects. "The people who work here are, in many ways, the enablers of our democratic system of government." The 10219 sq. m. (110,000 sq. ft.) tilt-up concrete warehouse comprises 1672 sq. m. (18,000 sq. ft.) of office space for the Registrar-Recorder staff, storage capacity for more than 1,200 pallets containing voting material and for 5,000 new ballot reading and voter accessibility devices.

- | | | |
|--------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| 1. Call center | 8. Server Room | 15. Fork lift recharge stations |
| 2. Offices | 9. Fire rated vault | 16. Equipment storage area |
| 3. Waiting area | 10. Machine shop | 17. Staging area |
| 4. Conference area | 11. Ballot inspection room | 18. Loading docks |
| 5. Restrooms | 12. Ballot assembly room | 19. Red 'hall' |
| 6. Kitchen | 13. Operations area | |
| 7. Café | 14. High pile storage racks | |

of ARCH

To put this into perspective, it is helpful to know that this Registrar-Recorder / County-Clerk Elections Center handles and stores all material relating to all elections in L.A. County (population 10.4 million). The facility also houses birth, marriage, property, and death records for the County of Los Angeles. Keeping costs down was a factor for the clients. The architects reduced the projected expenses by 25 percent while transforming the space into a lean, extremely efficient and effective facility. They cut those costs by taking an awkward, over-budget plan and redesigning it to create a streamlined space that changed the way people work. "The process is now hyper-efficient," notes Michael Lehrer. The client, The Community Development Commission for the County of Los Angeles, the design team, and the builder worked very closely on this project, a fact that is evident in the results. "The well-organized space lends itself to efficient storage and operations, and to employee safety and comfort," says Dean Logan, Registrar-Recorder/County Clerk. The center has a staff of 40 year-round

employees, with seasonal numbers increasing to 400 to 600. Color—lots of it—is key to the bold look of the interior of the building. Broad orange stripes run the massive length of the floor, organizing the space for staging the work of the facility and connecting to the towering stacks, entwining the two elements. Semi-enclosed areas remain open due to the extensive use of glass, hard and soft plastics, and partial dividers throughout the facility. Glossy hues of green, blue, and red are used on these 3.65 m. (12 ft.) high walls. The employee café has a green, white, and gray checkerboard patterned floor with a 9.14 m. (30 ft.) high curtain, giving the hard-working staff a comfortable retreat within the project's tight budget. To mitigate the huge expanse of space, Lehrer Architects proposed a series of hanging banners. To fund the art, the client explored the One Percent for Art program via the Los Angeles County Arts Commission, which mandates one percent of the estimated project budget go to artwork for a given project, provided it proves to be an integral part of the plan. The result was a series of banners created by Los Angeles artist Rebeca

Mendez, which form a type of photographic mural measuring 4.5 m. wide by 40.8 m. long (15 ft. x 134 ft.). The panoramic sequence runs from the Pacific Ocean to the San Gabriel Mountains, showing trees, water, and sky in their very real vivid blues, browns, and greens. The natural imagery counterbalances the bright hues throughout the space. The architects placed long bright orange banners along the stacks, visually connecting them to the matching floor stripes. "These banners turn the stacks or shelving in the building into major architecture with art, and create a symbiotic relationship between the two," says the Architect. While walking through this beehive of 21st century democracy, Principal Michael B. Lehrer uses the occasion as an opportunity to discuss the more abiding canons of design. "Of the 3 essential Vitruvian virtues of architecture, Firmity, Utilitas, et Venustas, it is the last, Venustas—beauty and delight—which inscribes itself, and ultimately Architecture, into people's souls." The Architect points out that the 'bureaucrats'—all each and every one of them—responded to ideas of

beauty, delight, and meaning. "Once the project was solved and on/below budget," continues the firm's founder, "they fully engaged in the conversation and realization of those elements of delight, which transformed a very mundane project, into an honorific celebration of the work and workers of democracy." More: www.lehrerarchitects.com

In questa pagina: emerge l'utilizzo controllato di tonalità arancioni che ravvivano gli spazi. Il ricorso strategico a lucernari, materiali traslucidi e illuminazione a nicchia si traduce in un effetto di notevole trasparenza, rispecchiando il processo democratico di cui il progetto è al servizio. Nella pagina seguente: banner incentrati sul tema ambientale attraversano lo spazio, portando le bellezze della California all'interno dell'edificio.

This page: controlled use of orange keys surfaces and brings spaces alive. Strategic implementation of skylights, translucent materials and coved lighting create transparency and reflects the democratic process the design serves. Next page: environment-themed banners throughout the space bring inside the natural beauty of California.



